



**PROCEDURA NEGOZIATA TRAMITE RDO SU MEPA PER
L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA GESTIONE DELLA
COMUNITA’ DI PRONTA ACCOGLIENZA ADULTI**

“CASA DELLE GENTI” DI JESI

PERIODO 01.02.2025 – 31.01.2026

PROGETTO DEL SERVIZIO

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Premessa

In data 7 Marzo 2012 l'Azienda Pubblica Servizi alla Persona ASP AMBITO 9 ha avviato la sua attività per conto dei 21 Comuni che costituiscono l'Ambito Territoriale Sociale n. IX (ATS IX):

- | | | |
|----------------------|------------------|----------------------|
| • Apero; | • Mergo; | • San Marcello; |
| • Belvedere | • Monsano; | • San Paolo di Jesi; |
| • Ostrense; | • Montecarotto; | • Santa Maria |
| • Castebellino; | • Monte Roberto; | • Nuova; |
| • Castelplanio; | • Morro d'Alba; | • Staffolo; |
| • Cingoli; | • Poggio San | • Belvedere |
| • Cupramontana; | • Marcello; | • Ostrense; |
| • Filottrano; | • Poggio San | • Morro d'Alba; |
| • Jesi; | • Vicino; | • San Marcello. |
| • Maiolati Spontini; | • Rosora; | |

Lo scopo dell'ASP AMBITO 9 è l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, inclusi gli interventi di formazione e orientamento. I servizi istituzionali dell'ASP AMBITO 9 sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nei Comuni sopra citati, che ammonta a circa 103.384 abitanti (Regione Marche 01.01.2022) e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza nelle seguenti aree d'intervento:

1. Anziani;
2. Inclusione Sociale;
3. Disabili;
4. Minori e famiglia;
5. Immigrazione
6. Strutture residenziali per anziani;
7. Promozione della Salute;
8. Servizio sociale professionale e Uffici di Promozione Sociale (UPS).

I diversi fattori socio-economici e demografici (invecchiamento della popolazione, progressivo ridimensionamento delle reti di protezione familiare, aumento delle famiglie monoparentali, estensione del diritto al lavoro, allo studio, alla vita sociale) mostrano la necessità di promuovere, in modo ancor più mirato, la salute dei cittadini, dove per salute si intende uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale, con particolare attenzione ai soggetti più fragili e in stato di bisogno. Per far ciò si rende necessaria una rete di servizi, interventi e prestazioni che garantisca il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte della l'intera popolazione.

Tra le categorie più fragile a cui sono rivolti gli interventi e i servizi realizzati dall'ASP AMBITO 9 vi sono le persone senza dimora, le quali vivendo in strada sono maggiormente

esposte a rischi sociali e sanitari, oltre ad avere limitate opportunità di reperire un alloggio per via dello stigma sociale che le affligge. Tali opportunità negli ultimi anni si sono ulteriormente e progressivamente ridotte in concomitanza con il deterioramento del mercato locatizio, non solo nazionale ma anche locale, in quanto anch'esso presta il fianco ad operazione speculative. Per questo motivo il tema dell'abitare ha acquistato sempre più rilievo, fino a diventare, per l'Amministrazione procedente, la bussola dello sviluppo di politiche sociali volte a contrastare la grave marginalità. Per far fronte alle nuove esigenze abitative emergenti nel territorio, l'ASP AMBITO 9 ha realizzato una serie di interventi volti a costruire una rete di servizi che possa non solo dare risposta al bisogno primario, ma affrontare anche i problemi sottostanti come avviene nel progetto di *Housing First*.

All'interno di questa rete vi è anche la Comunità di Pronto Accoglienza denominata "*Casa delle Genti*" il cui scopo è quello di offrire una soluzione alloggiativa transitoria e temporaneità; la struttura funge anche da punto di primo contratto con le persone senza dimora, ciò permette, grazie ai colloqui con operatori, educatori e altre figure professionali, di far emergere i bisogni e le esigenze. Oltre al servizio residenziale, infine, "*Casa delle Genti*" eroga anche una serie di servizi accessori ma complementari che permettono di *accogliere* la persona e non meramente ospitarla.

Nel 2023 "*Casa delle Genti*" ha ospitato 240 persone per un totale di 288 accoglienze poiché 37 ospiti hanno fatto ingresso almeno 2 volte nella struttura nell'arco dell'anno, 7 persone hanno fatto accesso 3 volte nell'arco dell'anno. Gli ospiti di cittadinanza italiana sono stati 59, molti dei quali nella condizione di senza dimora da diversi anni. Gli ospiti stranieri invece sono stati in tutto 184 provenienti da diversi stati tra i più rappresentativi sono, dopo l'Italia, la Somalia (26 ospiti), la Tunisia (25 ospiti), il Marocco (20 ospiti), il Pakistan (20 ospiti) e a seguire l'Algeria, la Romania e la Nigeria.

Normativa di riferimento

Il sistema di intervento rivolto alla grave emarginazione, nella cornice delineata dalla Legge del 08.11.2000, n. 328 (in particolare gli artt. 22, 23, 28), punta a misure di accompagnamento e contrasto alla povertà estrema (incluse forme di reddito minimo), servizi di accoglienza di carattere residenziale e semiresidenziale che rispondano a bisogni urgenti e indifferibili; interventi socio-sanitari di emergenza e riduzione del danno; servizi per l'accompagnamento e il reinserimento sociale per persone pronte a sostenere percorsi di autonomia o semi-autonomia.

La Comunità è una struttura residenziale a carattere comunitario dedicata esclusivamente alle situazioni di emergenza ed è disciplinata dall'art. 3, comma 1, lett. d) della Legge Regionale delle Marche del 30.09.2016, n. 21; che la colloca nell'Area Sociale e nel livello essenziale "*Accoglienza*" (nonché dalle Delibere della Giunta Regionale delle Marche del 20.07.2020, n. 940 e del 31.08.2023, n. 1265).

ARCHITETTURA PROGETTUALE

L'appalto è stato progettato partendo dal presupposto per cui la persona senza dimora sia "*portatrice di un bisogno indifferibile e urgente*" il quale, se non adeguatamente soddisfatto, può comportare gravi rischi e compromettere la sopravvivenza della persona stessa. Tassi

di malattia più elevati, speranza di vita più bassa, maggior frequenza di vittimizzazione, maggiori tassi di incarcerazione sono solo alcuni esempi di come vivere per strada possa acuire le fragilità individuali, fino a renderle un fattore di rischio per la vita e l'integrità fisica. Per tali ragioni è importante che nel territorio sia presente una prima, seppur temporanea, modalità di accoglienza, caratterizzata dal massimo livello di accessibilità, capace di offrire uno spazio alternativo alla strada e che abbia come obiettivo la riduzione del danno e il soddisfacimento dei bisogni primari.

L'indirizzo strategico di questa ASP AMBITO 9 rimane comunque il superamento dell'approccio emergenziale, il quale offre una soluzione solamente temporanea senza però eliminare la radice del problema che ha causato l'emergenza stessa e che la riproporrà a distanza di tempo. Piuttosto le azioni realizzate e in corso di realizzazione mirano a creare un sistema di accoglienza diffusa e una presa in carico professionale delle persone senza dimora, per accompagnarle in percorsi di inclusione e reinserimento sociale e lavorativo.

È proprio in quest'ottica che nell'anno 2023, parallelamente all'attività di accoglienza, è stato inserito nell'oggetto dell'appalto anche il Centro Servizi alla Povertà, ossia un luogo di ascolto e d'informazione dedicato alla marginalità estrema. Tale servizio è stato analiticamente descritto nel "*Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 – 2023*"¹, per poi essere importato in ambito PNRR con il diverso nome di "*Stazione di Posta*". La sua struttura consiste in servizi "*core*", ossia essenziali, e servizi accessori, la cui attivazione è rimessa alla discrezionalità dell'Ente Locale. Accanto a tali servizi vi sono il "*fermo posta*" e la "*residenza anagrafica*", che permettono alle persone senza dimora, rispettivamente, di ricevere la posta e di avere un indirizzo di residenza di cui avvalersi per la compilazione di una serie di documenti amministrativi, necessari ad accedere a servizi e benefici, che richiedono tali indicazioni.

Il Centro Servizi, oggetto di un autonomo affidamento, opera in stretta collaborazione con la Comunità di Pronta Accoglienza, in quanto molti servizi, come l'accoglienza notturna e la somministrazione dei pasti, costituiscono servizi accessori della Stazione di Posta, che sono erogati al beneficiario. In quest'ottica, la CPAA diventa uno strumento al servizio della Stazione di Posta, che permette a quest'ultima, nel rispetto degli standard regionali, di raggiungere uno dei suoi obiettivi (ossia la risposta al bisogno immediato e primario), per poi perseguire gli altri (come l'elaborazione di percorsi di inclusione) con il resto della propria struttura organizzativa, che quindi integra, include e ricomprende la Comunità per Adulti. Per gestire questa interdipendenza funzionale è stato previsto nell'appalto la figura di un coordinatore, il cui compito non è limitato all'organizzazione interna di Casa delle Genti ma anche al coordinamento del suo operato con quello del Centro Servizi e gli altri servizi di assistenza presenti sul territorio.

COMUNITÀ DI PRONTA ACCOGLIENZA

¹ Il testo del Piano Nazionale è reperibile al seguente indirizzo: <https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>

Le attività del Centro Servizi alla Povertà sono descritte nella scheda tecnica 3.7.

La Comunità di Pronta Accoglienza per Adulti è una struttura residenziale il cui scopo è dare una risposta immediata a uomini in condizione di grave marginalità e senza dimora, garantendone il soddisfacimento dei bisogni essenziali, in attesa dell'attivazione dei servizi offerti dal territorio. Per la realizzazione della Comunità di Pronta accoglienza l'ASP AMBITO 9 si avvale della struttura, situata a Jesi in via Cascamificio nn. 14/16. L'edificio, che in origine ospitava una scuola materna, è composto da un piano terra e un piano rialzato la cui superficie è di circa mq. 160 ciascuno, il tutto circondato su tre lati da un'area verde recintata. L'immobile è di proprietà del Comune di Jesi e, con Delibera della Giunta Comunale del 10.09.2014, n. 267, è concesso in comodato d'uso gratuito all'ASP AMBITO 9.

La capacità ricettiva di "*Casa delle Genti*" è di massimo 14 ospiti, suddivisi in camere con non più di 2 posti letto ciascuna; è aperta tutto l'anno dalle 18:00 alle 8:00 del giorno successivo, per sette giorni alla settimana. In caso di neve sarà garantita l'apertura h 24 con somministrazione anche del pranzo.

Il servizio è rivolto a persone adulte, di sesso maschile, con bisogni urgenti di vitto, alloggio e tutela derivanti da:

- verificarsi di eventi e circostanze impreviste;
- grave disagio economico, familiare e/o sociale;
- impossibilità temporanea a provvedere autonomamente alle proprie esigenze di alloggio e sussistenza.

La Comunità si pone i seguenti obiettivi:

- garantire soluzioni immediate, anche se temporanee, a bisogni urgenti di alloggio e vitto;
- contenere i tempi dell'accoglienza al periodo necessario al reperimento di una collocazione più idonea alle esigenze delle persone accolte.

Il periodo di accoglienza, la possibilità di chiedere una proroga, nonché le modalità con cui questa è chiesta e concessa, saranno disciplinate dal regolamento interno della Comunità di cui all'art. 4 comma 2, lett. k).

L'accesso avviene direttamente da parte della persona che può previamente verificare, anche telefonicamente o per il tramite di strutture sociali e sanitarie, la disponibilità dei posti. Qualora la Comunità fosse al completo il richiedente può essere inserito, ove lo volesse, in una lista d'attesa, stilata in base all'ordine cronologico della ricezione delle richieste di accoglienza, e ricontattato appena si renda disponibile un posto.

Al momento del suo primo ingresso l'ospite dovrà effettuare sia la registrazione che un colloquio conoscitivo o, se si tratti di una persona già nota, di aggiornamento. Tale colloquio consiste nell'attività di *front-office* e *sportello* svolta dall'operatore del Centro Servizi/Stazione di Posta nel quale oltre a raccogliere i dati anagrafici della persona, cercherà di ricostruire il vissuto che ha portato la persona nella condizione di senza dimora; le criticità che si è trovato ad affrontare e sta affrontando, informazioni utili ad una presa in carico più efficiente (se ha la residenza, se è già conosciuto dai servizi del proprio territorio, se ha il medico di base, ecc.); informazioni riguardo la situazione di salute, lavorativa,

familiare e di permanenza sul territorio se parliamo di stranieri (di che tipo di permesso di soggiorno è titolare, se ha usufruito di qualche progetto d'accoglienza, ecc.). In base a quanto emerso dal colloquio, gli operatori elaboreranno un progetto con obiettivi a breve termine e orienteranno la persona verso gli altri *servizi presenti nel territorio*.

Gli esiti del colloquio conoscitivo dovranno essere raccolti in una scheda cartacea, il cui modulo sarà fornito dalla Stazione Appaltante. Se necessario, il colloquio conoscitivo può essere effettuato in un secondo momento rispetto al primo ingresso dell'ospite, la registrazione invece non può essere rinviata e deve avvenire immediatamente.

La registrazione delle persone che accedono alla Comunità consiste nella raccolta delle generalità degli ospiti, in particolare:

- la data di ingresso;
- il nome e il cognome della persona, data e luogo di nascita, codice fiscale;
- documento di identità, per gli stranieri regolare documento di soggiorno;
- luogo di residenza
- eventuali allergie e/o specifiche condizioni sanitarie;

Tale raccolta dati avverrà sia in formato cartaceo, mediante la modulistica che sarà fornita dall'ASP AMBITO 9, sia mediante fogli di calcolo informatici in formato.xlsx (leggibile da programmi come Microsoft Excell e LiberOffica Calc), da trasmettere alla Responsabile dell'U.O. Inclusione Sociale e al referente del servizio accoglienze. I dati così raccolti dovranno essere conservati adottando tutte le necessarie precauzioni tecniche, anche mediante criptazione dei file, al fine di evitare "*data breaches*", mentre la documentazione cartacea dovrà essere organizzata e conservata in archivi chiusi a chiave e inaccessibili a persone non autorizzate.

L'Affidataria dovrà provvedere a segnalare alla Questura, mediante l'apposito portale "*Servizi Alloggiati*", le persone che accedono o lasciano la Comunità.

Al momento del primo ingresso, una volta raccolti i dati sopra elencati, e compilata la modulistica, l'utente dovrà firmare la scheda per la registrazione e una copia del Regolamento interno della Comunità, il quale andrà esibito e spiegato all'utente, per la sottoscrizione e accettazione. I documenti appena indicati dovranno essere conservati agli atti. Il Regolamento, redatto dall'Affidataria previa consultazione della Stazione Appaltante, dovrà essere sempre a disposizione degli ospiti che ne chiedano la consultazione.

La Comunità di Pronta Accoglienza, come sopra accennato, si inserisce in una rete di servizi rivolti alle persone in stato di povertà estrema. Tra le iniziative di contrasto alla povertà estrema un ruolo di spicco è ricoperto dal Pronto Intervento Sociale Provinciale, che dal 2023 riceve le segnalazioni delle Forze dell'Ordine, relative alle persone senza dimora o in situazioni di grave vulnerabilità, nelle fasce orarie in cui gli uffici del Servizio Sociale Professionale sono chiusi. Tra le risorse di cui dispone il Pronto Intervento vi è anche un posto letto presso "*Casa delle Genti*", che il servizio in questione può assegnare in via emergenziale, al fine di tutelare la persona negli orari in cui gli uffici non possono offrire una pronta e tempestiva risposta.

È previsto inoltre un aumento dei posti letto in concomitanza con l'attivazione del "*Piano Freddo*" da parte del Tavolo Provinciale per il Contrasto alla Povertà Estrema. Il "*Piano*" consiste nel coordinamento e nell'integrazione tra le strutture di accoglienza della Provincia di Ancona per contrastare gli effetti dell'abbassamento delle temperature nel periodo invernale, che, come si può ben immaginare, è un fattore di particolare rischio per le persone senza dimora. L'aumento temporaneo dei posti nasce dalla volontà di dare riparo al maggior numero di persone senza dimora possibile che transitano nella Provincia, allargando, quindi, l'ottica ad un livello provinciale. La capacità ricettiva ordinaria risponde alle esigenze del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale IX, mentre il "*Piano Freddo*" risponde a quelle provinciali, acute dalla rigidità del clima invernale.

L'iniziativa in questione viene attivata quando le temperature si abbassano oltre i limiti di tolleranza, generalmente dalla metà di dicembre alla fine di febbraio dell'anno successivo.

BUDGET CASA DELLE GENTI

I servizi resi da Casa delle Genti, non espressamente inclusi nella Stazione di Posta, sono finanziati con fondi propri dell'ASP AMBITO 9.

Nella tabella sottostante sono riportate le voci di costo di ciascuna delle prestazioni di cui si compone il servizio.

Descrizione	Categoria	costo orario (gen. 2025)	ore/unità annuali	Importo Annuale
Servizio di Coordinamento Generale	D2	25,31 €	144 ore	3.644,64 €
Servizio di accoglienza	C2	23,25 €	390 ore	9.067,50 €
Servizio di sorveglianza diurna	C1	22,57 €	365 ore	8.238,05 €
Servizio di sorveglianza serale	C1	22,57 €	1.460 ore	32.952,20 €
Pronta disponibilità notturna	C1	1,55 €	3.650 ore	5.657,50 €
Lavoro straordinario notturno	C1	29,34 €	120 ore	3.520,92 €
Pronta disponibilità (diurna)	C1	22,57 €	120 ore	2.708,40 €
Materiale di cancelleria e consumo				1.000,00 €
Igienizzazione ambientale straordinaria				1.000,00 €

Kit igiene personale:		4,00 €	728 ore	2.912,00 €
Servizio lavanderia		10,00 €	300 prestazioni	3.000,00 €
Utenze				7.000,00 €
Manutenzioni				4.000,00 €
Fornitura pasti (colazione e cena)		4,50 €	5.110 prestazioni	22.995,00 €
<i>Manodopera fornitura pasti</i>				11.497,50 €
<i>Materie prime e costi di trasporto fornitura pasti</i>				11.497,50 €
Pulizia - Manodopera	B1	20,96 €	384 ore	8.048,64 €
Pulizia - Materiali di consumo				500 €
TOTALE ANNUO				116.244,85 €

I corrispettivi sopra indicati sono stati calcolati considerando un anno di 52 settimane e in cui la struttura ha operato al massimo della sua capienza, ospitando ogni giorno 14 persone, a differenza del servizio di lavanderia (cambio delle lenzuola) che è stato calcolato sulla base del numero di accoglienze registrate nel rapporto 2023 fornito dalla precedente ditta affidataria. Tale proiezione è necessaria per individuare il costo massimo del servizio, necessario, a sua volta, per determinare il valore dell'affidamento ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 31.03.2023, n.36; tuttavia l'andamento delle presenze non è omogeneo nel corso dell'anno, con la conseguenza che le spese connesse al numero di persone che pernottano presso la struttura può essere inferiore a quello sopra preventivato.

Per tale ragione è necessario differenziare le voci di spesa: un costo di gestione fisso, pagato a corpo, e voci di costo variabili, corrisposte a misura.

Le voci di spesa che concorrono alla formazione del costo a corpo sono quelle relativi alla manodopera, al materiale di cancelleria, al materiale per pulizie e alle utenze. I costi a misura sono invece relativi al servizio lavanderia, la fornitura di kit per l'igiene personale e la somministrazione dei pasti; per questi ultimi si è considerato il costo unitario di € 4,50 ricomprende sia le spese per le materie prime e il trasporto, sia il costo del personale che concretamente cucina i pasti.

Per quanto attiene invece gli interventi di manutenzioni e igienizzazione, gli stessi saranno pagati in base all'effettiva esecuzione di dette opere. Gli interventi di manutenzione e quelli di igienizzazione dovranno essere preventivamente concordati con la Stazione Appaltante

e le corrispondenti somme saranno liquidate previa esibizione della documentazione giustificativa come di seguito indicato nel paragrafo denominato “*Rendicontazione*”. Una volta che, durante il periodo di vigenza contrattuale, la somma degli interventi di manutenzione risulti in un importo maggiore di quanto previsto nella tabella sovrastante, l’Aggiudicatario dovrà chiedere alla Stazione Appaltante l’autorizzazione ad effettuare l’intervento manutentivo ovvero d’igienizzazione presentando prima un preventivo di spesa.

CHIUSURA TEMPORANEA DELLA STRUTTURA CASA DELLE GENTI PER LAVORI

Nel corso del 2025 sono previsti interventi di ristrutturazione e risanamento conservativo sull’immobile di Casa delle Genti, che comporteranno la chiusura temporanea della comunità per il tempo strettamente necessario al completamento degli stessi. Considerato che i lavori pubblici saranno finanziati con il fondo PNRR Linea di Investimento 1.3.2 si prevede che termineranno entro il mese di marzo 2026. La Stazione Appaltante non dispone di un immobile sostitutivo idoneo alla somministrazione di pasti, ospitalità notturna temporanea e servizi doccia ed igienici. Per tali ragioni il servizio potrà essere sospeso ai sensi dell’art. 121 del D. Lgs. 31.03.2023, n. 36.

PERSONALE

L’appalto prevede diverse figure professionali individuate sulla base del CCNL Cooperative Sociali, nel caso in cui l’appaltatrice adotti un CCNL diverso da quello sopra citato, come di seguito riportate:

Coordinamento generale dell’intero appalto

- un Coordinatore, livello D2 per n. 6 ore settimanali per n. 48 settimane annue.

Comunità di Pronta Accoglienza per Adulti (CPAA)

- un operatore per l’attività di accoglienza, di livello C2, per n. 7,5 ore settimanali per n. 52 settimane annue;
- un operatore per l’attività di sorveglianza (diurna e serale), di livello C1, per complessive n. 5 ore giornaliere per 365 giorni annui;
- uno o più operatori, in turnazione, di livello C1, in pronta disponibilità dalle ore 21:00 alle ore 7:00 per tutto l’anno, ossia per 10 ore al giorno per 365 giorni;
- un operatore, di livello B1, per il servizio di pulizia per n. 8 ore settimanali per 52 settimane.

RENDICONTAZIONE

Le attività di Casa delle Genti non sono soggette a rendicontazione, con l’eccezione delle spese affrontate in via straordinaria, come ad esempio interventi di derattizzazione o di manutenzione straordinaria. In tal caso la spesa dovrà essere preventivamente autorizzata previa esibizione di un preventivo di spesa, una volta effettuato l’intervento, l’operatore economico potrà ottenere il rimborso della spesa sostenuta inviando, unitamente al pro-

forma della fattura commerciale, i documenti che attestano l'effettuazione dell'intervento e il pagamento del relativo costo.

I professionisti e le imprese terze, che siano chiamati ad operare presso Casa delle Genti come descritto nel paragrafo precedente, non instaureranno rapporti contrattuali con la Stazione Appaltante ma direttamente con l'Operatore Economico senza che ciò costituisca un subappalto.

Per quanto concerne i costi a misura dell'appalto, è sufficiente che il numero posto a base del calcolo sia indicato nella fattura ovvero nel documento contabile con cui si chiede il pagamento del corrispettivo contrattuale periodico.

ONERI COMPLESSIVI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

L'onere complessivo per l'acquisizione del servizio per la durata contrattuale di anni 1, è pari a € 116.844,85 secondo quanto sotto indicato:

- Importo a base di gara per 1 anno: € 116.244,85 oltre ad Iva e oneri di sicurezza DUVRI pari a € 1.400,00;
- Incarico Predisposizione DUVRI: € 350,00 + iva;
- Contributo di gara da versare all'ANAC: € 250,00.